

L'INCONTRO

di Eni Polo Sociale

Una giornata
**MERAVIGLIOSAMENTE
MAGICA!**

pg 4

We are closing on you

pg 10

**Il Natale etiope
di Lalibela**

pg 12

L'INCONTRO di Eni Polo Sociale

Gennaio - Febbraio 2024

SOMMARIO

3 Ormai pubblicano anche cani e porci

4 Una giornata meravigliosamente magica!

6 La guerra

8 Ouzo o tequila?

9 We are closing on you

10 Repubblica del Congo: cuore di tenebra

12 Il Natale ethiope di Lalibela

14 Gli eroi son tutti giovani e belli

15 Il Parco delle Basiliche: incrocio di storie e leggende

17 Oceano

18 Fiori di patate dolci e tomini

Piazza Boldrini, 1 (2° P.U.) - 20097
San Donato Milanese
tel 02.520.42.713/47.108

www.enipolosociale.com
polosociale@eni.com
incontro.SDM@tiscali.it

Presidente

EMANUELA POZZI

Direttore Responsabile

GIACOMO ARICO

Coordinatore Redazione

MASSIMILIANO REGINELLI

Segreteria di Redazione

MYRIAM DE POLI - KATYA LUSUARGHI

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Barbara Benvegnù,
Sebastiano Correrà, Micol Galbiati, Nadia
Gobbi, Giovanni Incorpora, Fabio Messina,
Emanuela Pozzi, Massimiliano Reginelli,
Alberto Radicchi, Carlo Santulli

Se non esplicitato il nome dell'autore, le immagini a corredo degli articoli sono state raccolte sui siti Pexels, Unsplash.

Chiuso in redazione il 20 Dicembre 2023 e distribuito in formato digitale.
Impaginazione: Edithink srl - via Andrea Mantegna 4, 20154 Milano. www.edithink.com

edithink
officina di comunicazione

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano in data 06/09/2022. L'opinione espressa dagli Autori negli articoli pubblicati in questo giornale non è da considerarsi impegnativa per la Direzione. I collaboratori si assumono quindi la piena responsabilità dei loro scritti. Il materiale consegnato per la pubblicazione sarà comunque vagliato dalla redazione e in ogni caso non verrà restituito agli autori.

Questa rivista è edita in collaborazione con:



apve

Associazione pionieri e veterani eni
Sezione di San Donato Milanese

Foto di copertina:

Copertina: "Le rapide del fiume Congo"
di Massimiliano Reginelli

Retro di copertina:

Cartolina dell'Incontro a cura di Edithink



La rivista è disponibile online sul nostro sito:

www.enipolosociale.com

e sulla nostra pagina Facebook





Ormai pubblicano anche cani e porci

di Sebastiano Correra

Perché un articolo scientifico sia accettato per la pubblicazione sulle riviste scientifiche, deve passare un esame: la *peer review*. Mentre tra il XVII e il XIX secolo la comunità scientifica era un piccolo gruppo di persone, che comunicavano regolarmente tra loro, nel XX secolo, con il boom dell'impresa scientifica si è affermato questo processo. L'editore, cui l'autore propone un manoscritto, lo invia a un numero ristretto di esperti del settore, cui viene richiesto un giudizio. Questo processo non è esente da difetti; tra l'altro, si sono verificati alcuni casi curiosi.

Nel 1975 il professor Jack H. Hetherington, della Michigan State University, aveva preparato un articolo per la rivista *Physical Review Letters*; lo fece leggere ad alcuni colleghi, che osservarono che era scritto in prima persona plurale, mentre l'autore indicato era soltanto uno. Per non riscrivere tutto il documento, aggiunse come coautore il suo gatto siamese Chester, come F.D.C. Willard: *Felis Domesticus Chester Willard* (il padre di Chester si chiamava Willard). L'articolo fu pubblicato, e ne seguirono altri tre¹. Un caso analogo fu quello dell'immunologa francese Polly Matzinger, che nel 1978 incluse come coautore il suo levriero afgano, Galadriel Mirkwood.

Risale invece al 1987 l'inizio della pubblicazione, su alcune riviste di fisica, di articoli, tra i cui autori figurava il pro-

fessore Stronzo Bestiale, dell'Università di Palermo. La cosa suscitò scalpore, e l'allora Rettore dell'Università di Palermo si sentì in obbligo di precisare che nessun ricercatore della sua istituzione rispondeva a quel nome. La beffa era stata originata dalla frustrazione di uno dei coautori statunitensi, William G. Hoover, perché alcuni suoi lavori innovativi erano stati respinti dai revisori. Durante un viaggio in aereo sentì due donne italiane che, parlando tra loro, dicevano spesso "che stronzo!" e "è uno stronzo bestiale". Si fece tradurre il significato delle parole, e decise che quello sarebbe stato il terzo co-autore. Cambiò qualche dettaglio, aggiunse il nuovo collega, e questa volta i revisori accettarono i lavori!

Ma il caso di gran lunga più famoso è l'*affaire Sokal*: nel 1996 Alan Sokal, professore di fisica alla New York University, sottopose l'articolo *Transgressing the Boundaries: Towards a Transformative Hermeneutics of Quantum Gravity* ("Violare le frontiere: verso una ermeneutica trasformativa della gravità quantistica") alla rivista accademica *Social Text*. Voleva così vedere se il giornale avrebbe pubblicato un articolo pieno di frasi senza senso, purché queste suonassero bene e fossero in accordo con i presupposti ideologici dei curatori. L'articolo fu pubblicato.

¹ https://scholar.google.com/citations?view_op=list_works&hl=en&hl=en&user=xFmQpf4AAAAA



©mika-baumeister-wcv_MIRRYA-unsplash



Una giornata MERAVIGLIOSAMENTE MAGICA!

di Emanuela Pozzi

Domenica 17 dicembre 2023 è stata una giornata davvero MAGICA! Nel pomeriggio abbiamo organizzato la Festa di Natale dei bambini dei soci di Eni Polo Sociale. Quest'anno ad animare la festa sono stati gli Amici di MagicLab.

La magia mi ha sempre affascinata e qualche mese fa ho conosciuto questo gruppo di maghi, che organizza delle serate magiche gratuite presso l'ospedale di San Donato Milanese, coadiuvati dai volontari di AVO, nell'ambito del progetto "Pillole di magia" a beneficio dei degenti. Fare il mago comporta un notevole impegno i cui ingredienti principali sono: studio, passione e il desiderio di donare MERAVIGLIA.

E così, affascinata dalla nobile mission di questi maghi...ho deciso di cimentarmi anch'io nell'arte dell'illusionismo e ho già partecipato ad alcune serate in ospedale e anche a uno spettacolo serale da un palco, in occasione della rassegna "Estate in città", al parco di Villa Sandroni a Cornate d'Adda.

Domenica, in attesa dell'inizio dello spettacolo, bambini e genitori hanno potuto sgranocchiare patatine e pop corn sorseggiando una bibita e ascoltando musiche che hanno creato una magica atmosfera.

Ho aperto io lo spettacolo proponendo un numero natalizio con delle ghirlande bianche che sono diventate magicamente colorate e intrecciate. Ho anche proposto un numero che raccontava la storia di 2 cagnolini black e fiocco di neve, che hanno fatto amicizia e al loro posto è saltato fuori dalla mia sacca un dalmata.

Poi si è esibito Stefano, il Presidente di MagicLab che ha proposto un numero con delle corde e poi ha "trasformato" una bambina in una gallina, che ha fatto apparire e sparire delle uova.

Quindi Rolando&Galia hanno proposto una serie di numeri dall'atmosfera orientaleggiante con musiche e costumi a tema. In particolare Rolando ha domato una serie di anelli cinesi, ha





fatto apparire foulard colorati, ha ricostruito pezzi di carta che sembravano rotti e, infine, dopo essersi mangiato della carta...ha srotolato dalla sua bocca una lunghissima striscia bianca.

Poi è arrivato Vittorio, un mago siciliano che ha coinvolto i bambini prima con un gioco a base di acqua e tanta paura di essere bagnati e poi con la storia di una principessa a cui era stato donato un braccialetto che, dopo essere stato rotto, è tornato magicamente intero.

L'ultimo a esibirsi con una carica di energia e simpatia è stato Luca, il mago più eccentrico del team. Ha coinvolto i bambini per cucinare con una buffa ricetta delle carote, con cui ha fatto tornare il suo caro coniglietto. Luca con uno strano marchingegno ha affumicato la scarpa di una bambina, che però magicamente poi è tornata integra. Infine ha chiuso lo spettacolo con un altro simpaticissimo numero a base di una banana spapolata e di una bandana gialla.

Gli applausi, gli occhi brillanti di bimbi e genitori e i feedback che abbiamo ricevuto ci hanno dimostrato che la magia di questa festa è stata proprio gradita e io ne sono davvero felicissima.

Quest'anno i bambini hanno ricevuto in dono dei SABBIARELLI, con cui potranno realizzare dei bellissimi quadretti sabbiosi.

Io e gli Amici di MagicLab abbiamo concluso la serata rallegrando i degenti dell'ospedale di San Donato, con delle pillole di magia nella modalità di "Close-up".

E' stata una giornata un po' stancante, ma sicuramente MERAVIGLIOSA!





La guerra

di Fabio Messina

Le due isole erano separate tra loro da un braccio di mare di 12 chilometri o poco più: questa può sembrare una distanza irrisoria, ma quel tratto di mare era pieno di onde alte e minacciose e di gorgi pericolosissimi, e in ogni caso gli uomini delle due guarnigioni non avevano idea di come si guidasse una barca, e non erano comunque interessati ad attaccare i rivali via mare.

Le due isole erano molto simili: entrambe brulle e montagnose, si distinguevano soltanto perché la montagna dell'isola settentrionale era leggermente più alta di quella dell'isola meridionale. Su entrambe le montagne, molto vicino alla cima, era stato costruito un forte in pietra che ospitava la guarnigione e le abbondanti provviste di polvere da sparo e di cibo; molto vicino al forte era stata costruita una piazzola d'artiglieria su cui campeggiava una grossa bombarda, che i soldati utilizzavano per bombardare i rivali sull'altra isola, tentando di distruggerne il forte.

Le bombarde, molto simili per costruzione ed epoca, erano vecchie ed arrugginite, ed erano dotate di un antiquato sistema di caricamento ad avancarica: le palle di ferro, originariamente in dotazione agli arsenali delle guarnigioni, erano state esaurite da molto tempo, e i soldati dovevano faticosamente scalpellare dei grossi blocchi di roccia per ricavarne delle palle di pietra con cui bombardare il nemico con la regolarità e l'accanimento accuratamente prescritti nei loro manuali.

Considerando anche il fatto che le palle di cannone dovevano essere preparate, gli artiglieri di ambo le parti si ritenevano soddisfatti quando riuscivano a sparare un paio di colpi al giorno: questi colpi erano molto imprecisi a causa del peso irregolare delle palle e della vecchiaia delle bombarde. Spesso i proiettili non raggiungevano nemmeno l'isola nemica, ma il più delle volte raggiungevano semplicemente la spiaggia, deserta e remota, o al massimo venivano colpite le pendici delle montagne su cui erano costruiti i rispettivi forti. Nemmeno i soldati più anziani avevano memoria di un colpo andato a segno contro i forti o contro qualche soldato, ma



la lotta procedeva senza quartiere e senza nemmeno immaginare di dare una tregua all'odiato nemico.

La disciplina regnava ferrea fra i soldati delle due compagnie, e ogni momento della giornata era scandito da attività precise e regolari, che i graduati gestivano con consumata esperienza: al mattino i soldati si svegliavano alle 5 e si lavavano nel cortile del forte, senza badare alla stagione o alla temperatura della giornata. Seguivano due ore di dure esercitazioni e una colazione modesta e frugale, dopo la quale iniziavano le attività guerresche: alcuni soldati erano incaricati di cercare i massi della forma e dimensione adatta e

di sistemarli con un duro lavoro di scalpello, dopo averli portati nelle vicinanze del forte. Altri scendevano nei vasti sotterranei e prelevavano la polvere nera con cui caricare la bombarda per sparare i colpi del giorno; altri ancora, per lo più gli ufficiali, si nascondevano tra gli alberi e con i loro potenti cannocchiali spiavano l'attività del nemico, stilando poi lunghi rapporti informativi che formavano una parte importante degli archivi dei forti. Il comandante supervisionava tutte queste e anche altre attività, strigliava duramente i soldati che non mostravano aggressività e odio verso il nemico, e compilava con grande pazienza dei lunghi riepiloghi per il comando, che poi copiava su strisce di carta di riso aggiungendovi immancabilmente pressanti richieste per rifornimenti di cibo ed armi. Queste strisce di carta venivano affidate a dei piccioni viaggiatori, ma i volatili, ad un certo punto, si esaurirono e il comandante continuò a compilare le sue richieste di aiuto, lasciandole in un apposito archivio così come era prescritto nel regolamento.

I comandanti erano molto scrupolosi, e seguivano in dettaglio le prescrizioni del regolamento: di domenica non si sparava e i soldati seguivano un servizio religioso tenuto nel cortile del forte: quando i cappellani militari, ad una certa distanza di tempo fra loro, si ammalarono e morirono, il comandante si fece carico di leggere alcune preghiere ai soldati, e da quel momento non dimenticò di specificare, nelle richieste scritte sulla carta di riso, che era richiesto anche l'invio di un rimpiazzo per il cappellano. Le strisce di carta di riso divennero sempre più lunghe e numerose, e ad un certo punto il comandante aggiunse anche la richiesta di nuovi armadi per contenerle, anche se subito dopo finirono anche le scorte di carta di riso ed il comandante smise semplicemente di compilare le sue richieste, in ossequio al regolamento. A partire da quel momento, i contendenti comunicarono con le loro basi solo tramite dei segnalatori ottici, ma nessuno rispose mai a quelle segnalazioni, e quando i segnalatori si ruppero, i comandanti smisero di comunicare con l'esterno, visto che i manuali non comprendevano prescrizioni che coprissero una simile eventualità.

La guerra proseguiva spietata, e le bombarde continuavano a tuonare con il loro ritmo regolare e cadenzato, continuando a mancare regolarmente ogni obiettivo a cui gli artiglieri miravano, malgrado loro lavorassero ai loro dispositivi di puntamento per ore e ore. Il ritmo di tiro, negli anni, continuò a calare a causa dell'invecchiamento dei soldati, ma i manuali non consideravano queste eventualità e così il comandante ebbe cura di annotare questa manchevolezza nei suoi registri, usando una delle ultime razioni di inchiostro rimaste. Quando l'inchiostro finì del tutto, il comandante annotò una richiesta di deroga e cominciò a scrivere con una matita,

fino a che finirono anche quelle scorte e non fu possibile annotare più niente.

A questo punto il ritmo dei cannoneggiamenti era sceso al di sotto di un colpo al giorno, visto che i soldati rimasti si erano fatti troppo vecchi per poter svolgere le loro attività con il ritmo tenuto in gioventù: i comandanti ritennero opportuno tenere un discorso duro e spietato con cui rinfocolare l'ardore bellico dei soldati, ma malgrado il loro rinnovato spirito aggressivo i soldati non riuscirono ad aumentare il ritmo dei colpi, che rallentò ulteriormente fino a cessare del tutto.

I comandanti dei forti erano però già morti da un pezzo, e così i più alti in grado non trovarono di meglio che ordinare il prosieguo dell'offensiva contro il nemico con ogni mezzo possibile: i soldati ancora in grado di sparare si appostarono fra gli alberi con i loro fucili e si misero a bersagliare gli avversari di pallottole. Quelli più vecchi o già malati si occupavano invece di coltivare gli orticelli, preparare il rancio o assistere i compagni in fin di vita, ricevendo in continuazione lazzi ed insulti per la loro vigliaccheria di fronte al nemico.

Venne il giorno in cui nessun soldato, da ambo le parti, fu in grado di sparare contro l'odiato nemico: i due nuovi comandanti, che ormai erano soltanto i due soldati semplici più anziani, consultarono i manuali del regolamento e si affrettarono a segnalare, tramite bandiere, che le ostilità non erano cessate e che lo stato di guerra permaneva. Non sarebbe stato dato alcun quartiere, e nemmeno mai richiesto.

I soldati continuarono a coltivare i loro campetti, e ad assistere i compagni malati, fino a che nessuno fu più in grado di fare nulla e le attività si spensero. Il primo forte a fermarsi fu quello situato sull'isola settentrionale, e l'ultimo rivale rimasto sull'isola meridionale poté così scrivere sui registri, con un ultimo mozzicone di matita che aveva conservato infrangendo il regolamento, che la guerra era finalmente vinta.



Ouzo o Tequila?

di Alberto Radicchi

Avevamo preso appuntamento con gli altri per quella sera, alle otto e mezza, in un posto al centro di IOS, l'isola greca chiamata paese dei balocchi. Alessia ed io arrivammo alle nove meno un quarto. Gli ultimi del nostro gruppo arrivarono alle dieci meno un quarto. Il contestatore se la prese i ritardatari, i ritardatari con lui. A me non sembrava un grosso problema. Eravamo un gruppo di romani in vacanza, una sola ora di ritardo poteva essere già considerata un successo. Ci incamminammo in fila indiana, tanto erano strette le stradine in paese. Una miriade di persone passeggiava tra casette bianche e blu, bar, ristoranti e bancarelle. Giovani e meno giovani, di tutti i paesi e tutti i colori. Mi piaceva, quella moltitudine di persone di tutti i paesi del mondo. Un ragazzo suonava la chitarra a bordo strada. "Troppa gente, troppi ubriachi" disse il contestatore del gruppo. Nessuno gli rispose. Proseguimmo, tra la folla. Ai lati dei vicoli c'erano dei botteghini che vendevano di tutto: magliette e cappelli, collane e anelli, panini e spiedini. Un gruppetto di giovani ballava davanti a un locale dove il volume della musica era lo stesso di un grande concerto degli U2. "Pizzeria o ristorante tipico greco?" propose il nostro organizzatore. Sapeva a cosa sarebbe andato incontro. Il coro di pareri favorevoli e contrari coprì la musica del locale. "Andiamo in pizzeria dai, oggi siamo stanchi non ho voglia di cercare" disse Alessia, alzando la voce. Il gruppo, per miracolo, la ascoltò. Le mollai un bacio sulle labbra, esaltate da un rossetto talmente rosso che se un toro l'avesse vista avrebbe smesso di perdere tempo con i toreri e sarebbe passato ad occuparsi di lei. Scandagliati una



decina di botteghini dove tutti toccarono tutto e nessuno comprò nulla, entrammo in una pizzeria. A fine pasto l'oste ci offrì dei bicchierini di Ouzo; il liquore tipico greco, all'anice. Uscimmo dalla pizzeria. Iniziammo il giro dei bar. Ce n'erano migliaia, tutti pieni di gente, dentro e fuori. La maggior parte erano locali piccoli. Dissi all'organizzatore che secondo me il gruppo al completo avrebbe avuto bisogno di un locale più grande. Oppure bisognava dividersi in più bar. Disse che poteva essere un'idea e propose agli altri. "Vuoi fare la figura dell'a-sociale e andartene?" disse Alessia. "Tutti o nessuno" disse un altro. Accettati in silenzio i pareri diversi dal mio, ci infilammo tutti nel primo bar sulla via. Spingendo come in una brutta partita di rugby, riuscimmo a passare la porta di ingresso. Un tipo rovesciò la sua birra addosso a uno di noi, una ragazza insultò una delle nostre ragazze, uno con la sigaretta accesa bruciò la maglietta di un altro. Forzando l'ennesimo blocco riuscii ad arrivare al banco.

Ordinai da bere e dissi che sarei andato fuori. Il drink di moda lì al banco sembrava essere la Tequila. Fatto in due modi: tequila senza aggiunte con uno spicchio di limone da masticare e del sale sopra o mischiata con acqua tonica o bevande con gas. Nel secondo caso il barista doveva darsi un gran da fare: sbattuto sul tavolo il bicchiere con tequila e acqua tonica, lo passava poi a chi doveva berlo, con le bollicine che saltavano ancora fuori, come uno spumante appena stappato. Mi raggiunsero nel cortile all'aperto tutti gli altri, meno uno: Pino. Il più timido del gruppo e quello che a me stava più simpatico.

We are closing on you

di Carlo Santulli

MERIGGIO ITALIANO



Essere stati chiamati ad un colloquio, e non avere i soldi per l'aereo, è un po' paradossale. "Non ti preoccupare, ti restituimo tutto quando vieni", basta anticipare il biglietto. Sì, ma come? In Inghilterra, coi soldi che ho sul conto, non puoi prendere un volo che arrivi entro non più di diciamo duecento chilometri dal bersaglio. In Italia al limite t'infli su un regionale che fa tutte le fermate e ce la puoi fare. Ancora per qualche anno.

Perché la verità, sapete, è che stanno chiudendo su di noi, come il terzino che in scivolata manda in tribuna. Oppure come lo stampo: apertura, riempimento e serraggio. Per cui verremo tutti più o meno uguali e tranquillamente seduti davanti alla scatola magica. Bella foto di gruppo...di morti di fame!

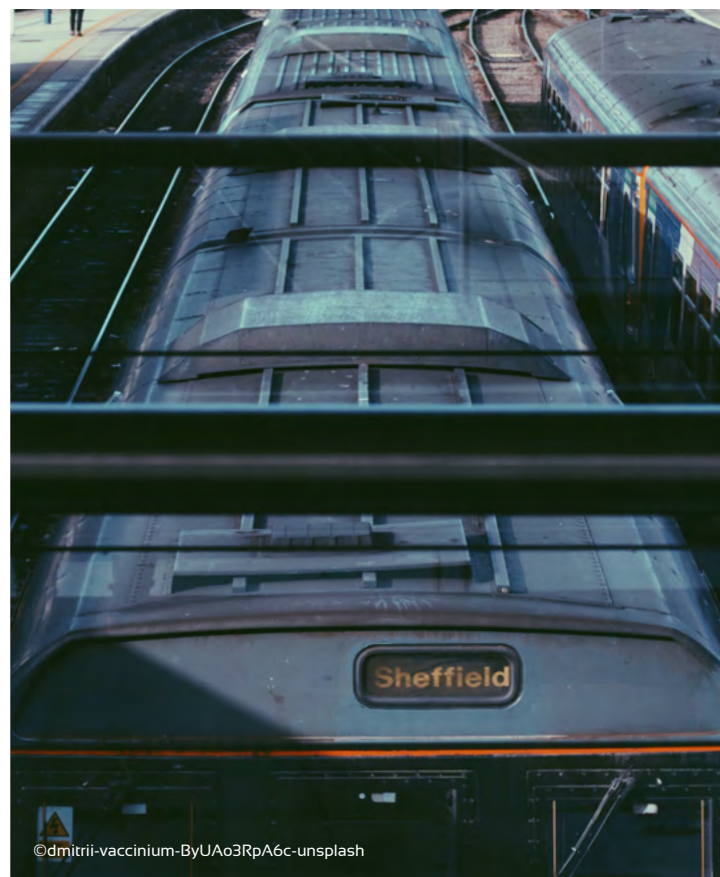
Ma bisogna resistere: è per questo che sono su questo volo. E penso. Arriverò in un aeroporto che non c'entra nulla con la destinazione finale. Poi pensavo...mi arrangerò. Chissà se sarà possibile ancora. Secondo Booking potrei noleggiare una limousine a sole 180 sterline. Ma ti pare che uno prenda un volo a basso costo e poi arrivi all'albergo dell'indiano, al Nice Hotel, in Bentley. Che poi pure la foto della Promenade des Anglais ha messo sul sito per giocare sul nome, ma inesorabile ha scritto: owner Dr. Nagarajan. Ovviamente non è a Nizza e neanche sul mare, e tantomeno sarà carino, come minimo avrà il bagno triangolare con la doccia nella mezza vasca inscritta, però il proprietario è un PhD, il che giustifica solo in parte il prezzo, il più basso sul mercato.

Però il mio pensiero preciso è che sono almeno due anni che non riesco a scrivere nulla, solo presentazione per conferenze e articoli scientifici. Ed ora voglio scappare. E' facile dire: non hai (più) niente da raccontare. Ma io diffido delle spiegazioni troppo facili: sono come quelle borse col soffietto che si allargano e si restringono a piacimento. Se sono troppo piene, non si chiudono. Se sono troppo vuote, pesano pur sempre un accidente. La mia testa non può dirsi né piena né vuota: forse semplicemente galleggia su un mare di banalità.

Ed io delle banalità non riesco a scrivere: se ne scrivessi, forse guadagnerei pure. Perché essere banali riposa. Gli altri: per quanto mi riguarda, mi intristisce. E ti pare che uno scriva per intristirsi: cerco un pretesto, il vicino di casa cui butto le briciole, un signore

calvo, la calda semplicità di un cranio rasato come si dice da solo, cantandosela e suonandosela, era un po' comico, tipo slapstick, difficile dargli profondità.

Intanto, senza accorgermene...sto scrivendo su questo minuscolo tablet, vicino ad una signora scozzese, dall'accento, e un po' abbondante, che si sta lamentando da un'ora di quanto possono essere lunghi sessanta minuti. They are closing on us, ma non ora, non ancora. C'è tempo, e magari, se l'arbitro non ha fretta, avremo anche qualche minuto di recupero.



©dmitrii-vaccinium-ByUAo3RpA6c-unsplash



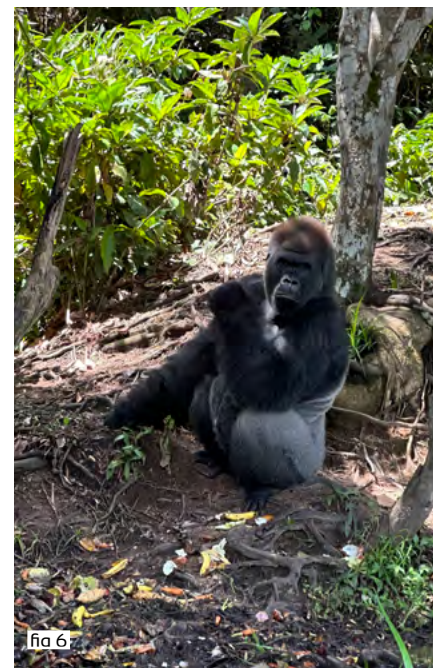
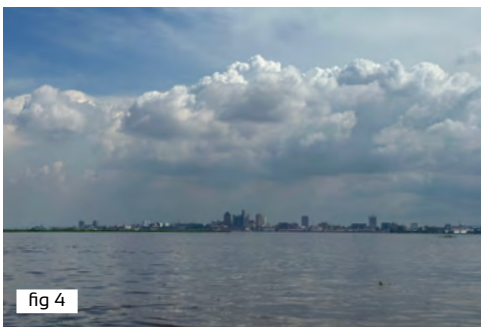
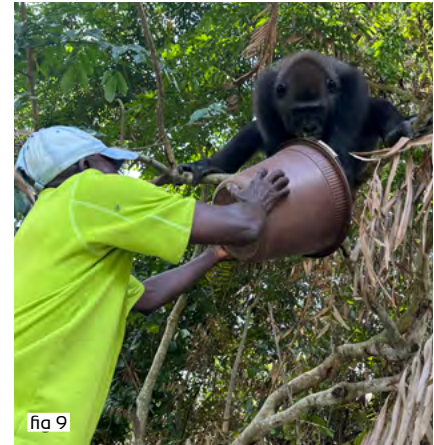
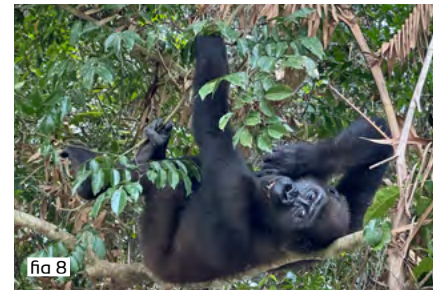
Repubblica del Congo: cuore di tenebra

testo e foto di Massimiliano Reginelli

Il famoso libro di Joseph Conrad parla di un viaggio sul fiume Congo e io da tempo volevo vedere questo fiume incredibile: secondo al mondo per portata e primo per profondità (200 metri!). Le rapide di Brazzaville sono un primo assaggio (copertina), ma poi si può affittare un motoscafo veloce e farsi un giro per vedere i battelli fluviali (fig.1), le falesie costiere (fig.2 e 3) o Kinshasa dall' altra parte (fig.4).

Ma il Congo è famoso anche per il suo ecosistema, che ci garantisce una grossa riserva di ossigeno dovuta alla foresta equatoriale. Quest' ultima ospita i tre primati più simili all' uomo: il gorilla (Eastern Lowland solo nella repubblica democratica del Congo e Western Lowland Gorilla (fig. 5) in tutta l' Africa centrale e occidentale), lo scimpanzè (solo a nord del fiume Congo) e il Bonobo (solo a sud del fiume Congo). Quindi si può subito notare che il Congo rappresenta una barriera invalicabile per questo tipo di animali, che si sono sviluppati in maniera diversa da un lato e dall'altro. La riserva Lesio Louna, a circa 100 km da Brazzaville, permette di visitare con una barca diversi gruppi di gorilla trasferiti qui da zoo (uno da Londra in fig. 6 e uno da Portland in fig.7) o orfani (fig. 8). Il progetto ha lo scopo finale di reintrodurli in natura, ma le difficoltà sono notevoli; per esempio, il gorilla di Portland è spaventato dall' ambiente circostante e si ciba solo di quello che gli portano i guardiani, senza mangiare i frutti locali. L'orfano invece si è adattato meglio e addirittura scherza col custode imitandolo e scegliendo i vegetali che gli piacciono di più (fig.9). Mi chiedo però se questo non è solo uno spettacolo per i turisti tipo circo...







Il Natale ethiope di Lalibela

testo e foto di Giovanni Incorpora

La grande *fossa tettonica* che scuote il sottosuolo etiope, pare voglia giocare tra gli albori del mondo e la sua fine. Ad est dell'Africa, senza sbocchi sull'oceano indiano, l'Etiopia è un coacervo di antiche etnie al sud, di caleidoscopici colori di cloruri sodici ad est, di culture e soprattutto di forte spiritualità al nord.

Lalibela è il centro religioso indiscusso di una lunga tradizione cristiana ortodossa etiope. Situata nella regione degli Amara, a duemilacinquecento metri d'altezza, è un ampio verde altipiano in cui undici chiese monolitiche di architettura rupestre, scavate nella roccia del sottosuolo, si intersecano attraverso sentieri, stretti cunicoli e persino un sistema artesiano che spinge l'acqua sin sulla città.

Le undici chiese/ case, (S.Giorgio, degli Angeli, di Betlemme, delle Vergini...) fascinoso e diverse l'un l'altra, si attraversano come in un percorso santo in cui, per il Natale etiope che accade fra il 6 ed il 7 gennaio, folla di persone, sin dai giorni precedenti, si accampa all'esterno, sotto tende variopinte, nell'attesa della nascita di Gesù.

Visto da lontano pare davvero un enorme presepe in cui i protagonisti, i pastori-pellegrini che attendono la venuta, si accampano qua e là, tra limitrofe torri e non lontano dalle Chiese rupestri. Siamo in Africa e dunque la temperatura non ha bisogno, come

alle nostre latitudini, di ceppi accesi per scaldare la notte. Tuttavia l'acquazzone che fece quell'anno, lo ricordo ancora. La folla non fece una piega per l'attesa, riparandosi sotto i tendoni.



Arriva, alla vigilia della notte Santa, la più lunga notte dell'anno. Le chiese si riempiono di fedeli e religiosi vestiti con tuniche e guanti bianchi, muniti di bastoni, alcuni. Ma la notte è davvero lunga, 12 ore di canti e balli e suoni si intrecciano, si avvicinano nella ripetizione di preghiere e letture e canti.

E' una stenuante e stressante attesa in cui anche il sonno prende il sopravvento. Ma è esso stesso componente del rito della notte: pare che il lungo parto stenti ad arrivare. E così lo si accompagna come si può, con ritmi vari, con danze avanti e indietro, con sventolio di fazzoletti. Vedo in lontananza il capo religioso seduto sullo scranno addormentarsi per poi risvegliarsi e riaddormentarsi e poi continuare con lo sventolio del suo bianco fazzoletto. Qualcuno dorme per terra pure, mentre la notte srotola le sue ore. A me pare quasi, il Natale, una predizione della Crocifissione, quando Gesù, rivolgendosi al Padre, gli chiese: *perché mi hai abbandonato?*

Lentamente la notte lascia il posto all'alba e poi al giorno. E' allora che il parto, lungo parto, avviene. Il risveglio, all'improvviso, capovolge i connotati notturni e la festa e la gioia e la nascita del Redentore stravolgono oramai la vecchia lunga notte. Le strade festanti di pellegrini e fedeli e religiosi



osannano il Dio arrivato. Cantando, battendo sui grandi tamburi, ballando o semplicemente leggendo i passi biblici. Le chiese tornano ai ritmi più sacri, con preghiere, abluzioni, benedizioni che i preti elargiscono con le bronzee croci copte. E' nato Gesù e dunque la vita è ripresa in tutto il suo splendore.

Pure i venditori per le strade si attivano nei loro coloriti commerci. Il sole africano riprende il suo ruolo di sempre, eppure forse ancor più vivo. Lalibela è ora a tutti gli effetti, non solo centro del Natale etiope, ma pure simbolo ed origine, sin dal quarto secolo, della città cristiana che fu pure degli Apostoli.

Un nuovo Natale africano sorge là dove l'uomo nacque e si propagò per il mondo.

La consapevolezza che il Dio arrivato sulla terra d'Africa è oramai per sempre, riempie d'orgoglio, di fede e d'amore, ogni pellegrino sotto il cielo di Lalibela.



Gli eroi son tutti giovani e belli

di Sebastiano Correra

Stando a quanto dice il filosofo/psicoanalista Slavoj Žižek, un proverbio sloveno recita: “la fantasia realizzata si chiama incubo”.

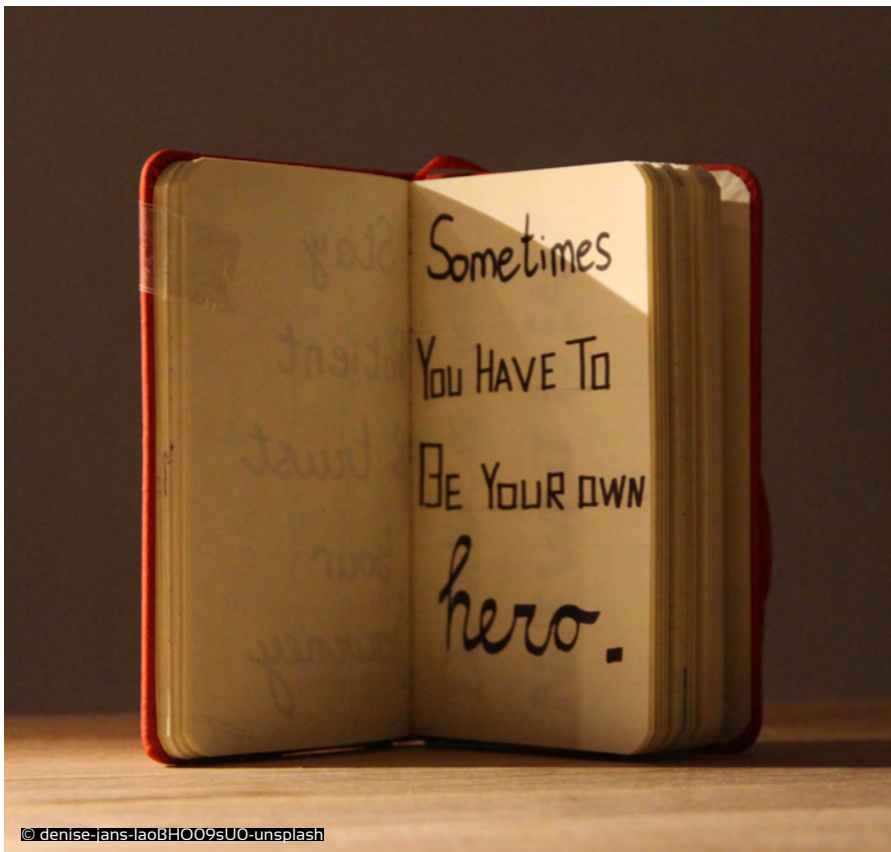
Infatti la realizzazione di un sogno ne decreta la morte, ne' è detto che la realtà che così si concretizza sia poi all'altezza delle aspettative. Žižek lo cita a proposito della repressione sovietica della primavera di Praga ad agosto del 1968: l'intervento delle truppe del patto di Varsavia mantenne l'illusione che un altro comunismo fosse possibile. Le persone pensarono che, se non fosse intervenuta la violenta repressione sovietica, magari sarebbe stato possibile arrivare ad un “comunismo dal volto umano”. Questo sogno in qualche modo potrebbe quindi avere contribuito a ritardare il collasso del sistema sovietico, che poi avvenne nel 1991. Spesso la mancata realizzazione di un sogno contribuisce a preservarlo (tenetelo presente, la prossima volta che vi innamorate: forse è meglio conservare il sogno...).

Anche la morte a 39 anni, nel 1967, di Ernesto Guevara, più noto come “el Che”, ha impedito a noi di vedere cosa sarebbe diventato

se non fosse stato ucciso e fosse riuscito nei suoi scopi. Magari sarebbe diventato un autocrate attaccato al potere e logorroico

come Fidel Castro. Un altro esempio è quello di JFK, il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy: se non fosse morto a Dallas nell'attentato del 1963 probabilmente oggi sarebbe meno mitizzato. Si pensa all'eroe giovane come a una persona eccezionale che, morendo in giovane età, resta impressa nella memoria. Nella canzone “La locomotiva”, Francesco Guccini cantava “gli eroi son tutti giovani e belli”¹, echeggiando il commediografo greco Menandro (342 a.C. circa – 291 a.C. circa), che aveva scritto “muor giovane colui che al cielo è caro”. Le considerazioni precedenti fanno invece pensare

che (almeno in alcuni casi) la questione potrebbe essere invertita: è a causa della morte prematura che l'“eroe” diventa tale, e che la figura dell'eroe viene mitizzata.



¹ Dall'album Radici, del 1972



In giro per Milano – Il Parco delle Basiliche: incrocio di storie e leggende

di Nadia Gobbi

A due passi dai Navigli e dalla Darsena c'è un'area verde chiamata "Parco delle Basiliche", perché congiunge due edifici religiosi di antichissime origini: la Basilica di Sant'Eustorgio e la Basilica di San Lorenzo.

La prima fu fondata intorno al 344 dal vescovo Eustorgio, che ricevette in dono dalla città di Costantinopoli le reliquie dei Magi: la tradizione vuole che i tori che trasportavano il carro crollarono a terra nei pressi di una vasta area cimiteriale, vicino a dove S. Barnaba fondò il primo battistero di Milano intorno al 51 d.C., e lì si decise

di costruire la nuova chiesa.

Costruita in cotto, con facciata a capanna rifatta alla fine dell'Ottocento e con una fila di cappelle gentilizie di nobili famiglie milanesi - Brivio, Torelli, Visconti - sorte tra il XIII e il XV secolo, è famosa non solo per avere al suo interno l'Arca dei Magi, ma anche per aver ospitato San Pietro da Verona o altrimenti detto Martire. Il Santo è venerato nella cappella Portinari, splendido edificio sorto tra il 1462 e il 1468 per volontà di Pigello Portinari, banchiere della famiglia Medici. Uno degli ingressi del Parco delle Basiliche è proprio



Basilica of Sant'Eustorgio da Wikipedia

accanto alla Cappella Portinari, da dove si ammira anche il bellissimo campanile, eretto alla fine del XIII secolo e coronato con la stella ad otto punte, simbolo dei Magi. Addentrandosi nel parco si costeggia il Museo Diocesano, ospitato nei chiostri dell'antico convento di Sant'Eustorgio: ideato dal cardinal Schuster nel 1931, fu inaugurato nel 2001 dal Cardinal Martini per esporre la ricchissima collezione di opere di arte sacra e arredi appartenenti alla diocesi di Milano. Passeggiando per il parco verso nord, ci si avvicina all'area che in età medievale fu il fossato delle mura cittadine. Da lì il parco continua in Piazza Vetra, da dove si ammira il retro della Basilica di San Lorenzo, con le cappelle di Sant'Aquilino, Cittadini, Ss. Ippolito e Lorenzo e S. Sisto disposte a raggiera intorno alla struttura principale.

L'edificio sorse alla fine dell'Impero Romano, un periodo turbolento durante il quale la famiglia imperiale da Milano si dovette trasferire a Ravenna (402). Con le sue colonne di reimpiego ed una struttura ispirata alle architetture orientali, la basilica è a pianta centrale, ricca di particolari e antichi mosaici che raccontano di tecniche, tradizioni e curiosità. Più o meno di fronte all'ITC Cattaneo vi è una colonna votiva dedicata a San Lazzaro, a ricordare che quest'area, un porto della città di Milano in epoca romana, divenne luogo di condanna per eretici, streghe, untori e altri sventurati. Il parco delle Basiliche, risistemato dopo un periodo di degrado, fu riaperto nel 2000 e intitolato a Giovanni Paolo II.



Artgate - Fondazione Cariplo - Elena Giuseppe, Veduta della piazza della Vetra in Milano da Wikipedia



ONDA SU ONDA

*Sospinta
 Dall'ondeggiare
 Onde leggere
 Cullano il mio
 Essere
 L'acqua sempre più
 Incalzante
 colpisce
 Il corpo incerto
 Veloce
 Veloce
 Veloce
 Voragine
 Inghiotte tutto
 Onde su onde
 Mi pervadono*

23 novembre 2023
 Carla Paola Arcaini

Oceano

100X80cm
 Acquerello su tela di canapa
 BaBù - Barbara Benvegnù

Volevo rappresentare l'acqua
 come elemento, ma come sempre
 mi sono ritrovata a metterci in
 mezzo dell'altro... l'immensa realtà
 dell'oceano come l'immensa realtà
 della vita.

Tutti e due con le incertezze degli
 eventi... c'è chi ci si fonde come

acqua stessa... c'è chi ci rimane a
 galla e ci nuota dentro... e c'è chi
 non ce la fa e risulta come una nota
 stonata che non si adatta al mondo...
 Insomma, oceano come
 "L'insostenibile incertezza
 dell'essere".

www.barbarabenvegnu.com



Fiore di patate dolci e tomini

testo e foto di Micol Galbiati

La ricetta di oggi è a base di verdure e formaggio, un secondo che volendo potrebbe essere trasformato in un contorno, facendo porzioni più piccole. E' un piatto ancora dal sapore invernale, che scalda le nostre serate.

Ingredienti

- 1 patata dolce grande
- 2 tomini
- semi misti (girasole, lino, sesamo, chia..)
- salvia
- olio, sale, pepe

La preparazione è molto semplice, e ci da il tempo di fare altro intanto che le verdure cuociono.

Innanzitutto sbucciamo la patata e la tagliamo a fette non troppo spesse; in una ciotola versiamo qualche cucchiaio di olio, sale, pepe e foglie di salvia tritata, ci mettiamo le patate tagliate e le rigiriamo così che si condiscano per bene.

Appoggiamo le fette su una teglia foderata con carta da forno e inforniamo a 180 gradi per circa 30 minuti finché diventano morbide, le togliamo dal forno e le teniamo da parte. Tagliamo i tomini in 2, li mettiamo in forno per qualche minuto fino a quando iniziano leggermente a sciogliersi, li sforniamo e li mettiamo sul piatto alternandoli alle fette di patata, in modo da creare un fiore. Spolverizziamo con i semi misti, aggiungiamo un filo di olio (se avete quello piccante gli dà un tocco più particolare) e serviamo subito finché è ancora caldo. Se usate i tomini piccolini e le patate non troppo grosse può anche diventare un ottimo contorno. Bon appetit!





Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCral (www.assocral.org) ed InterCral di Dognane e Monopoli (www.craldogane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese (Mi) – Via Alfonsine,18
Telefono 02 520 47575 – Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...da oltre 20 anni la nostra natura è proteggerti. Da oggi **sconti agiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni **iscritti al Polo Sociale**.

- Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.
- **Oggi come ieri potrai beneficiare del pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza).**
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line **"MyHelvetia"**.
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce**.

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

Saronno (Va) – Ag. Generale Luigi Melis
Telefono 02 96 25 362 – Fax. 02 9609 967

Riferimento incaricato di zona:

Davide Della Bella

E-mail: melis.assicurazioni@virgilio.it – Cell. 334 34 44 816

SCONTI IN CONVENZIONE PER POLIZZE AUTO

Listino sconti (esteso familiari dei tesserati Eni Polo Sociale)

- R.C. AUTO fino al 32%
- Incendio, furto e atti vandalici: 50%
- Cristalli e tutela legale: 50%
- Kasko: 35%

L'incaricato di zona è presente c/o la sede del Polo Sociale (2° P.U. ingresso visitatori) ogni giovedì dalle ore 12,30 alle ore 13,30, per preventivi e consulenze personalizzate



CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore 3

Telefono. 02 55600511

Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098

San Giuliano Milanese (sempre aperti)

Tel. 02-9845483

web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it

Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50

E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Telefono. 02 52 74 707

Specialisti in lenti multifocali e office.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1

Telefono. 02 52 31 348

Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9
– Piazza Velasca, 10

Telefono. 02 86 11 15 - E-mail:

otticavelasca@gmail.com

Specialisti in lenti progressive e da ufficio.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1
Telefono 02 98 294 214

- Sconto 10% sulla pasticceria.

NUOVA PASTICCERIA – PASSIONE PER LA BONTÀ

San Giuliano Milanese (Mi) – Via Friuli 1
Telefono 02 98 81 130 – Fax. 02 98 282 631

E-mail:info@nuovapasticceria.com – www.nuovapasticceria.com

- Sconto 5% su tutti gli articoli.

PORTE BLINDATE E SERRAMENTI

I SERRAMI – serramenti di pregio per l'abitare

MELEGNANO (MI) via Emilia 11 – aperto da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30, sabato su appuntamento

email: info.melegnano@iserrami.it

tel. 02 9839322 – sito web: www.iserrami.it

NOVITÀ: PERGOLE E TENDE DA SOLE PER ESTERNI

I Serrami propone agli Associati ENI POLO SOCIALE serramenti e infissi per il comfort e la sicurezza della casa. Nel punto vendita di Melegnano oltre a porte blindate Vighi Security Doors, un'ampia scelta di finestre e portefinestre in PVC – legno – alluminio, porte interne di design, persiane e sistemi di oscuramento, inferriate fisse ed apribili, cancelletti estensibili, zanzariere, sono oggi disponibili anche le innovative pergole e tende da sole per esterni.

All'**EXTRA SCONTO del 10%** sui prezzi di listino scontati del 25% si aggiunge un **SERVIZIO COMPLETO "CHIAVI IN MANO"** – incluso nel prezzo: consulenza tecnica per la sicurezza e il comfort della casa, preventivi con rilievo misure gratuiti, possibilità di finanziamenti personalizzati, pratiche per agevolazioni fiscali e **gestione Ecobonus**



Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCral (www.assocral.org) ed InterCral di Dognane e Monopoli (www.craldognane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese (Mi) – Via Alfonsine,18
Telefono 02 520 47575 – Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...da oltre 20 anni la nostra natura è proteggerti. Da oggi **sconti aggiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni **iscritti al Polo Sociale**.

- Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.
- **Oggi come ieri potrai beneficiare del pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza).**
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line "MyHelvetia".
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce.**

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

Saronno (Va) – Ag. Generale Luigi Melis
Telefono 02 96 25 362 – Fax. 02 9609 967
Riferimento incaricato di zona:

Davide Della Bella

E-mail: melis.assicurazioni@virgilio.it – Cell. 334 34 44 816

SCONTI IN CONVENZIONE PER POLIZZE AUTO

Listino sconti (esteso familiari dei tesserati Eni Polo Sociale)

- R.C. AUTO fino al 32%
- Incendio, furto e atti vandalici: 50%
- Cristalli e tutela legale: 50%
- Kasko: 35%

L'incaricato di zona è presente c/o la sede del Polo Sociale (2° P.U. ingresso visitatori) ogni giovedì dalle ore 12,30 alle ore 13,30, per preventivi e consulenze personalizzate



CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore 3

Telefono. 02 55600511

Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098

San Giuliano Milanese (sempre aperti)

Tel. 02-9845483

web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it

Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50

E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Telefono. 02 52 74 707

Specialisti in lenti multifocali e office.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1

Telefono. 02 52 31 348

Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9
– Piazza Velasca, 10

Telefono. 02 86 11 15 - E-mail:

otticavelasca@gmail.com

Specialisti in lenti progressive e da ufficio.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1
Telefono 02 98 294 214

- Sconto 10% sulla pasticceria.

NUOVA PASTICCERIA – PASSIONE PER LA BONTÀ

San Giuliano Milanese (Mi) – Via Friuli 1

Telefono 02 98 81 130 – Fax. 02 98 282 631

E-mail:info@nuovapasticceria.com –

www.nuovapasticceria.com

- Sconto 5% su tutti gli articoli.

PORTE BLINDATE E SERRAMENTI

I SERRAMI – serramenti di pregio per l'abitare

MELEGNANO (MI) via Emilia 11 – aperto da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30, sabato su appuntamento

email: info.melegnano@iserrami.it

tel. 02 9839322 – sito web: www.iserrami.it

NOVITÀ: PERGOLE E TENDE DA SOLE PER ESTERNI

I Serrami propone agli Associati ENI POLO SOCIALE serramenti e infissi per il comfort e la sicurezza della casa. Nel punto vendita di Melegnano oltre a porte blindate Vighi Security Doors, un'ampia scelta di finestre e portefinestre in PVC – legno – alluminio, porte interne di design, persiane e sistemi di oscuramento, inferriate fisse ed apribili, cancelletti estensibili, zanzariere, sono oggi disponibili anche le innovative pergole e tende da sole per esterni.

All'**EXTRA SCONTO del 10%** sui prezzi di listino scontati del 25% si aggiunge un **SERVIZIO COMPLETO "CHIAVI IN MANO"** – incluso nel prezzo: consulenza tecnica per la sicurezza e il comfort della casa, preventivi con rilievo misure gratuiti, possibilità di finanziamenti personalizzati, pratiche per agevolazioni fiscali e gestione **Ecobonus**

CONCERTI DI SERATE MUSICALI

al Conservatorio G. Verdi, Milano per i soci Eni Polo Sociale biglietti a € 10 per tutti i concerti in abbonamento

TEATRO LEONARDO

Via Andrea Maria Ampere 1, Milano Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TEATRO LITTA

In corso Magenta 24, Milano Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TRASLOCHI

TRASLOCHI FRAGALE FRANCESCO

Gudo Visconti (Mi) – Strada provinciale 30, km 12 Telefono: 02 94 40 059

E-mail: info@traslochifragale.it – www.traslochifragale.it

Garantiamo un servizio completo grazie al nostro personale qualificato e al vasto parco mezzi.

- Spese occupazione suolo pubblico a ns. carico.
- Laboratorio modifiche.
- Noleggio autoscala da 1 mt a 42 mt.
- Ritiro e smaltimento usato e copertura assicurativa.
- Fornitura materiale per imballaggio.
- Servizio di deposito mobili.
- Preventivi gratuiti.
- Affidati con fiducia a dei professionisti.
- Sconto 20%

TRASPORTI TRASLOCHI LA LOMBARDA s.n.c.

Cassina De' Pecchi (Mi) – Via Roma, 74 Telefono: 02 23 63 453 – Fax: 02 23 62 921

E-mail: info@traslochilalombarda.it – www.traslochilalombarda.it

- Sconto 20% - Certificati Iso 9001/08.
- Traslochi di appartamenti e uffici, nazionali e internazionali.
- Preventivi gratuiti e senza impegno.
- Operai e falegnami qualificati per smontaggio e rimontaggio arredi
- Fornitura materiale da imballo.
- Sgombero di appartamenti, cantine e smaltimento dell'usato.

timento dell'usato.

- Noleggi autoscale con cestello e piattaforme aeree.
- Servizio di custodia mobili c/o nostro deposito.
- Disbrigo pratiche comunali per permessi.
- Laboratorio per modifiche falegnameria.
- Realizzazione di mobili da bagno, sala, cucina su misura.

TURISMO



FRIGERIO VIAGGI

www.frigerioviaggi.com
www.frigerioviaggionline.com
Milano – Via De Amicis, 57

Telefono: 02 83 123 903

– Fax: 02 58 112 706

E-mail: bookingmilano@frigerioviaggi.com

Giussano – Via Viganò, 5

Telefono: 0362 350 001

– Fax: 0362 354 254 - E-mail:

bookinggiussano@frigerioviaggi.com

Como – Piazza Cavour, 5

Telefono: 031 270 255 – Fax: 031 269 081

E-mail: bookingcomo@frigerioviaggi.com

Il Gruppo Frigerio Viaggi lavora nel mondo dei trasporti da oltre 70 anni ed è presente in quello dei viaggi da oltre 40. Oggi impiega 200 collaboratori ed è presente in tutta Italia con oltre 50 agenzie. Il team Frigerio Viaggi, supportato da strumenti altamente tecnologici, offre una gamma di servizi di prodotti tra le più ampie e complete del mercato, erogati con efficienza e cortesia. L'obiettivo è quello di offrire i migliori servizi e prodotti nel settore turistico, fornendo soluzioni ad hoc a ogni cliente.

- Esclusivo catalogo Selezione Cral con proposte in Italia e in tutto il mondo **SCONTATE FINO AL 25%** rispetto ai cataloghi ufficiali.
- Convenzione con **TABELLA SCONTI** dedicata.
- Viaggi di gruppo organizzati e ad aggregazione.
- Viaggi su misura.
- Collaborazione con i migliori Tour Operator, catene alberghiere, compagnie aeree e una selezione di corrispondenti locali dello scenario nazionale e internazionale.
- Gamma completa di servizi accessori al viaggio; dall'assicurazione al parcheggio.

KURSAAL TRAVEL – Agenzia Viaggi

Peschiera Borromeo (Mi)

– Via della Liberazione, 29

Telefono: 02 54 72 654 –

Fax: 02 55 300 650

E-mail: info@kursaal-travel.it

– www.kursaal.travel.it

La nostra Agenzia, dal 1987 offre servizi perso-

nalizzati per soddisfare la clientela. Offriamo vacanze su misura, ed emissione biglietti (aerei, ferroviari e marittimi). Prenotando un viaggio da Noi, parcheggio gratuito presso L'Aeroporto di Malpensa per l'intera durata del Vostro soggiorno. Viaggiate sereni: penseremo noi a tutto!

SUNSEEKER – Viaggi Firmati MILANO CENTRO



Via San Maurizio, 13 (MM Cordusio/Duomo/Missori)

Tel. 02 80 50 95 23 – Fax: 02 80 50 95 15

e-mail: filiale.milano@sunseeker.it

– www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 18.00 con orario continuato – Sabato chiuso

GARBAGNATE MILANESE

(Mi) – Via per Cesate, 120

Tel. 02.990.65.103 – Fax 02.990.65.146

e-mail sunseeker@sunseeker.it – www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00 – Sabato solo mattino

- Prenotate le vantaggiose offerte pubblicate nei **CATALOGHI SUNSEEKER** con l'ulteriore riduzione della quota di iscrizione: i pacchetti viaggio pubblicati sono a tariffa scontata con un risparmio eccezionale che arriva fino al 25%!
- La versione cartacea è disponibile presso la sede dell'Eni Polo Sociale, la versione PDF può essere scaricata dal sito www.sunseeker.it, entrando nell'Area Riservata (accessibile senza password).

oppure

- Usufruite della vantaggiosissima **TABELLA SCONTI** rispetto ai prezzi ufficiali pubblicati sui cataloghi dei più noti tour operator nazionali!

inoltre

- Ricevete le ns. newsletter periodiche con informazioni, aggiornamenti, nuove offerte speciali! Iscrizioni dal sito www.sunseeker.it, cliccando sulla voce Per ricevere le ns. offerte

In fase di prenotazione per poter usufruire dei vantaggi previsti dalla Convenzione sarà necessario inviare copia della Tessera Eni Polo Sociale in corso di validità. Modalità di pagamento e di invio dei documenti di viaggio verranno concordati direttamente con i ns. consulenti.

Se il tuo obiettivo è viaggiare... Noi firmiamo la tua vacanza!

CARTOLINA DELL'INCONTRO:



Languore d'inverno:
nel mondo di un
solo colore il suono
del vento.

Matsuo Basho

Edvard Munch, Paesaggio invernale, 1906